











Segreteria: aperta per iscrizioni mercoledì 18:30/19:30 – giovedì 21:15/22:30

Gruppo dei Monfalconi- Spalti di Toro-Dolomiti Friulane

Una giornata di festa al bivacco G.Milan

Domenica 16 ottobre

Il Bivacco Giancarlo Milan si trova in Val di Brica, nel cuore del Parco Dolomiti Friulane, ed è un piccolo ricovero in legno gestito dalla sezione CAI di Rovigo e dalla sezione CAI di Forni di Sopra. E' situato in una zona incantevole di crode e di boschi ed è un punto d'appoggio e di riparo per alpinisti ed escursionisti.

	Parcheggio rif. Pordenone 1136 m, casera Meluzzo 1169 m, cason di Brica 1745 m.		
	Difficoltà T/ E		Tempo di percorrenza 5 ore escluse le soste
	Cartografia: 021 Dolomiti Friulane		Dislivello: +576m
	Si consiglia scarponi, abbigliamento adatto alla stagione, giacca a vento.		
	Ritrovo parcheggio vicino al piazzale Cervi ore 6.20 partenza ore 6.30		
	Km 410 per 0,20€ autostrada 26,60€ Boara-Ponte nelle Alpi. Per i soci sono 3€ i non soci 14,50€		Lidia 3409238685
	Informazioni iscrizioni presso la segreteria in orario di apertura o chiamando l'accompagnatore.		

PERCORSO STRADALE

Partiti da Rovigo andiamo verso il casello autostradale di Boara e percorriamo tutto il tragitto della A4-A27 fino a Ponte nelle Alpi. A Longarone proseguiamo a destra verso la diga del Vaiont, Erto, fino a Cimolais. Da qui prendiamo la strada per la Val Cimoliana fino a raggiungere il parcheggio del rifugio Pordenone, dove lasceremo le auto. Dal ponte Confoz, per alcuni chilometri la strada è sterrata a tratti e attraversa dei greti di ruscelli...fare attenzione! La colazione è prevista all'autogrill Cervada.

DESCRIZIONE

Dal parcheggio del Rifugio Pordenone 1163 m ci incamminiamo sul Pian Meluzzo raggiungendo direttamente la Casera Meluzzo 1169 m. Per carrareccia, si risale la pianeggiante valle alluvionale fino all'incrocio con la val Postegae. Si lascia a destra l'itinerario per Forcella e Passo Pramaggiore – Val Inferno e si prosegue a sinistra prima per carrareccia e poi seguendo il segnavia CAI 361 sul greto. Più in alto si ritrova il sentiero che giunge allo sbocco della Val di Brica nella Val Meluzzo. Si oltrepassa il greto e si segue il sentiero 379 sulla destra idrografica della Val di Brica; a quota 1730 si lascia a destra il sentiero che in pochi minuti porta al Cason di Brica 1745 m.

APPROFONDIMENTI

Il manufatto fu realizzato sistemando e ristrutturando una vecchia casera in disuso già esistente e ormai in stato di abbandono. Era un ricovero per i pastori di capre. Erano alcuni anni che l'alpinista G. Milan era deceduto e la sezione di Rovigo voleva dedicare un ricovero, un ambiente a lui dedicato. Così insieme al CAI di Forni di Sopra (Udine) che aveva piacere che la casera non andasse completamente persa, unirono le forze e ricostruirono la casera, utilizzando il legame originario e aggiungendone di nuovo dove necessitava. La tipica costruzione è realizzata, con tronchi incastrati assieme, col sistema "blockbau", ed ha la copertura in lamiera. Al suo interno, nell'unico vano, trovano comodo alloggio 6 persone; è arredato con due letti a castello, tavolo e stufa a legna. L'acqua si trova a 5 minuti dal bivacco seguendo il sentiero che sale verso l'alto, dove sgorga la piccola sorgente del rio. Il bivacco fu inaugurato il 23 giugno 1991 dopo 7 anni dalla morte di Giancarlo e molte furono le persone che parteciparono a questo evento.





AVVERTENZE PER LE ESCURSIONI SOCIALI

La pratica della montagna comporta dei rischi ineliminabili, chi decide di intraprendere un'escursione deve essere consapevole di esporsi, seppur in modo minimo, ad una percentuale di rischio.

Ogni partecipante deve essere *responsabilmente* consapevole che le personali capacità psicofisiche devono essere adeguate all'impegno richiesto per l'attività sociale a cui intende partecipare.

I Referenti dell'escursione possono in ogni momento, per la sicurezza e l'incolumità del gruppo, in considerazione delle condizioni atmosferiche, delle capacità tecniche dei partecipanti o di valutazioni locali sulle condizioni del manto nevoso:

- Adeguare o modificare il percorso programmato o, eventualmente disporre la rinuncia
- Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o carenze di equipaggiamento.

I partecipanti hanno il dovere di tenere una condotta diligente e collaborativa attenendosi alle disposizioni dei Referenti e del Regolamento di partecipazione all'attività escursionistica sociale. In caso di inosservanza saranno, di fatto, esclusi dall'attività sociale con conseguente esonero di responsabilità degli Accompagnatori e della Sezione CAI di Rovigo. I minori devono essere accompagnati da un adulto che ne abbia la responsabilità. Il Regolamento sezionale delle escursioni è consultabile sul sito www.cairovigo.it.

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI ROVIGO

Via S. Donatoni 6, 45100 Rovigo
Orario segreteria: Mercoledì 18:30/19:30 – Giovedì 21:15/22:30
Tel 0425 21061 | E-mail info@cairovigo.it
Cairovigo.it | [Facebook](#) | [Twitter](#)